

# Statali, aumentano i malati

## A ottobre +28%. Brunetta: forse incide l'influenza

ROMA – Continua la crescita delle assenze per malattia nel pubblico impiego. A ottobre l'incremento è stato del 28,3%, dunque ancora superiore a quello registrato in settembre (24,2%) e in agosto (16,7%). In cifra assoluta, i giorni persi sono ancora al di sotto di quanto avveniva un anno fa, ma i nuovi dati diffusi dal dipartimento Funzione pubblica confermano la tendenza a una ripresa delle assenze, dopo un anno di continue riduzioni (dal luglio 2008 al

luglio 2009).

Nella nota ufficiale del ministro Renato Brunetta si prova a spiegare il fenomeno con

tre possibili argomenti. Può trattarsi di un «aggiustamento dei comportamenti individuali», cioè di un normale assestamento dovuto all'esaurirsi dell'effetto annuncio. Può esserci una «ripresa dei comportamenti opportunistici», in altre parole qualcuno potrebbe aver ripreso a fingersi malato senza esserlo, magari perché proprio da agosto è stato ripristinato il vecchio orario per le visite di controllo (solo 4 ore anziché 11). O infine potrebbe trattarsi di un «aumento del rischio malattia», cioè potrebbe aver inciso il virus H1N1 che in ottobre ha avuto «il picco influenzale». Va osservato che in precedenza Brunetta aveva respinto un possibile collegamento fra i dati sulle assenze e l'influenza A.

A questo punto diventano importanti i risultati delle rilevazioni sulle malattie a novembre, mese in cui sono stati nuovamente allungati gli orari delle visite di controllo.

Pie. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE VISITE DI CONTROLLO

*Dopo la stretta sugli orari di reperibilità, attesi i dati sulle assenze di novembre*

